

# RASSEGNA LA SCUOLA VA A TEATRO

Direzione Artistica **Compagnia Il Melarancio** in collaborazione con il **Comune di Cuneo** con il contributo di **Fondazione CRC**

## NATURALIS – QUATTRO ELEMENTI COME CASA



### **Compagnia Il Melarancio**

**Regia e Testo** Mariachiara Raviola

**Con** Alice Mattalie e Maurizio Bertolini

1 marzo 2024 ore 8.45 (primaria)  
e ore 10.30 (infanzia)

Spettacolo rivolto a

**SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA  
CLASSI 1°**

Eventuali variazioni di orario verranno effettuate in base alle prenotazioni ricevute. Gli insegnanti saranno avvisati quanto prima

## **LA TRAMA**

**Naturalis quattro elementi come casa:** un gioco che due attori conducono con il corpo, la musica, i ritmi dal vivo e semplici, evocative parole, raccontando una storia naturale che ci fa sentire a casa. Un viaggio alla scoperta della vita, partendo dai Quattro Elementi che generano la vita stessa. In un continuo susseguirsi di situazioni e ritmi, che ci raccontano gli Elementi costitutivi del mondo di cui facciamo parte. Si offre così ai bambini la possibilità di sentirsi e riconoscersi nell'uno o nell'altro Elemento, apprendendone i suoni e la consistenza, il peso e la leggerezza. L'Aria, il Fuoco, la Terra e l'Acqua diventano così compagni di un viaggio esperienziale di scoperta, coinvolgimento e attivazione sensoriale. Una casa immaginaria e simbolica, è il luogo del nostro incontro con l'universo degli Elementi. Una casa comune che protegge i doni preziosi della natura e che accoglie i bambini, che diventano abitanti e protagonisti insieme agli attori. Lo spettacolo nasce dopo un anno e mezzo di attività laboratoriale, nei Nidi, nelle scuole d'Infanzia e nelle classi del 1° ciclo elementare: i Quattro Elementi hanno guidato il lungo percorso di sperimentazione e hanno permesso di raccogliere le suggestioni e le reazioni dei piccolissimi, che hanno giocato, ascoltato, annusato, toccato, assaggiato.

## **IL TEMA**

Gli Elementi sono un'occasione per il bambino di sperimentare differenti processi percettivi, emotivi, motori e immaginativi. Quattro dimensioni differenti che il bambino può vivere, immergendosi completamente, al fine di 'riconoscersi', primo passo verso un percorso di consapevolezza e conoscenza di sé, strumento essenziale per qualsiasi individuo in ogni età della vita. Solo in seguito al riconoscimento può avvenire il passaggio dell'accettazione, e quindi il rispetto di sé e di coloro che ci stanno attorno nelle loro diversità. La riflessione sui Quattro Elementi non consiste in un approccio né in un metodo, ma può essere una lente attraverso la quale guardare il mondo attorno a noi. Osservandoli in Natura, ne vediamo le manifestazioni evidenti, che possiamo ritrovare a livello di personalità, di relazioni e reazioni, di comportamenti e attitudini. Lasciarsi stupire da come queste quattro "manifestazioni naturali" ci siano familiari e siano presenti in ognuno di noi, oltre che nella nostra quotidianità, scoprire quali di queste guidino l'approcciarsi di ognuno alla realtà circostante, alle nuove situazioni, ai contesti sociali e alle relazioni familiari è semplicemente illuminante.

## **APPROFONDIMENTI SUI 4 ELEMENTI**

Le suggestioni sono frutto dell'esperienza pluriennale di Alice Mattalia come performer ed educatrice, che ha fatto dei 4 elementi il campo di ricerca e sperimentazione attraverso laboratori, condotti in Italia e all'estero, rivolti a diverse fasce di età, a partire dai bambini piccolissimi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, passando dagli adolescenti, fino alla terza età. L'invito è ancora una volta, sperimentando il mondo naturale che ci circonda, ad osservare e soprattutto ad ascoltare la propria affinità, curiosità, o una certa diffidenza, per uno o l'altro elemento.

**TERRA:** radici, origini, stabilità, sicurezza, fertilità, secchezza. Colore: marrone, giallo, verde. Forma geometrica: quadrato. Qualità: stabilità e pazienza. Suono: percussioni e ritmo. Movimento: pieno, con un appoggio saldo al pavimento. La Terra sa accogliere e aspettare il buon momento. La Terra non ha fretta, sa che ogni frutto ha la sua stagione. Non ama essere al centro dell'attenzione, ma sostenere e supportare. Perseveranza e costanza sono i suoi punti forza. Suggestioni per attività Terra: legate al senso del tatto, all'osservazione e alla raccolta di materiali naturali. Manipolazione con la creta, pasta e sale, farina etc, attività di giardinaggio, massaggi e maternage.

**ACQUA:** fonte di vita, senza una forma definita, trasparente, fresca, umidità. Colore: blu, azzurro, trasparente, verde acqua. Forma geometrica: cerchio. Qualità: adattabilità e fluidità. Suono: campana tibetana, suoni circolari, onde del mare. Movimento: fluido senza spigoli e rotture. L'Acqua richiama la capacità empatica e la sensibilità più meditativa e riflessiva. L'Acqua rispecchia e fa emergere la verità dalle sue profondità. Suggestioni per attività Acqua: giochi che includono l'acqua calmano e portano i bambini in uno stato quasi ipnotico. Travasi d'acqua, bagnare le piante, fare i bagni, lavare i giocattoli. Rilassamento con musica di sottofondo o danza libera su variazioni musicali. L'Acqua rappresenta anche l'aspetto più spirituale della vita, generato dal profondo.

**FUOCO:** ipnotico, potente, pericoloso, caldo e luminoso. Colore: rosso, arancione, giallo. Forma geometrica: triangolo. Qualità: espressività e trasformazione. Suono: metallico e imprevedibile. Movimento: aerobico, che cambia di intensità e si evolve a scatti, non a lunga resistenza. Il Fuoco viene spesso frainteso e limitato all'emozione della rabbia, ma questo è dovuto alla proprietà intrinseca di manifestare chiaramente ognuna delle sue sfumature. Esso si esprime sempre e comunque, sia che sia felice, sia che sia bloccato, sia che sia arrabbiato. Il fuoco può guidare gli altri, portare luce e calore dove non ce n'è. Al contempo può diventare invadente o esuberante, togliendo visibilità agli altri. Suggestioni per attività Fuoco: movimento e concentrazione. La trasformazione di materiale raccolto, con assemblaggio e costruzione creative. Giocare agli stop improvvisi del movimento fisico in contrasto al tappeto musicale. Uso di musica ritmata, consigliati strumenti percussivi con le mani per acquietare il fuoco in eccesso.

**ARIA:** leggera, in espansione, vibrazioni, non tangibile. Colore: bianco, azzurro, rosa e viola. Forma geometrica: stella. Qualità: leggerezza ed espansività. Suono: metallo che si propaga, voce e frequenze alte. Movimento: leggero, salti, punta di piedi, braccia come ali di uccelli. L'Aria è legata alla dimensione dello Spazio. L'aria si respira, si immette ed emette, ci si è immersi dentro ma non la si vede. È l'elemento più vicino all'etere, simbolo di libertà e immensità. Suggestioni per attività Aria: stare all'aperto, correre, i capelli corrono insieme a noi, far volare i sacchetti nel vento, letture, uso di bolle e/o schiuma, strumenti a fiato e azioni che implicano l'utilizzo del respiro.

## METODOLOGIA

A seguito della visione dello spettacolo si esplora il mediatore analogico, attraverso un'esperienza di laboratorio dalla durata di 30'. Il gruppo che ha assistito allo spettacolo si divide in due. Un gruppo, seguito da Alice Mattalia sperimenta il movimento del corpo ispirato ad immagini e a momenti dello spettacolo. Ogni partecipante si trasforma con il corpo e il suo movimento in Terra, Acqua, Aria e Fuoco. L'altro gruppo seguito da Maurizio Bertolini esplora gli strumenti utilizzati e ripercorre i 4 elementi con la vocalità e i suoni che il corpo e la voce possono fare. Dopo un tempo di creazione i due gruppi entrano in relazione creando un solo gruppo "L'orchestra in movimento" che unisce espressione corporea e vocalità. Il laboratorio diventa una continuazione e un arricchimento dello spettacolo e i bambini possono vivere in prima persona il processo di creazione improvvisata, lo stesso che ha dato vita allo spettacolo.

## LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

**Mariachiara Raviola**, già regista per la Compagnia Il Melarancio di altre produzioni del Progetto Prima Infanzia ("Mamma di Terra", "Narcisi", "Pie' di Pancia"), accoglie e amalgama le tinte e i colori generati dal felice incontro artistico ed umano di Alice Mattalia, Ali Hout e Maurizio Bertolini. La personale esperienza pedagogica ha portato a scelte registiche attente ai tempi di osservazione e apprendimento dei più piccoli, e ad una ricerca di bellezza non scontata per una fascia di età così giovane. Nella costruzione dello spettacolo è stata importante la formazione specifica degli artisti, nonché l'esperienza degli Elementi realizzata in prima persona dagli interpreti, attraverso il loro essere giovani genitori di bimbi ancora molto piccoli.

**Hali Hout**, musicista e compositore libanese, ci ha proposto una ricerca sonora che ha supportato la creazione fin dall'inizio, portando alla scelta di oggetti e strumenti che riproducono i suoni più vicini ai quattro Elementi e miscelando suggestioni provenienti dai diversi continenti. **Alice Mattalia**, oltre a portare la propria esperienza formativa con gli Elementi rivolta a persone di ogni età, a partire dalla primissima infanzia, ha giocato con il corpo e con i suoni attraverso la voce, proponendo parole onomatopoeiche e filastrocche che si trasformano in canto.

**Maurizio Bertolini**, musicista e attore di teatro di comunità, ha ispirato una drammaturgia di gioco e complicità tra i protagonisti, che miscela i ritmi sonori e le azioni sceniche con le reazioni dei bambini. **Maurizio Agostinetti**, nella sua scenografia propone una casa-tenda: un grande tetto comune al quale avvicinarsi per stare insieme, giovane pubblico e interpreti, partecipando insieme al ritmo della creazione.

## **LINGUAGGI E MEDIATORI DIDATTICI**

Si utilizza il mediatore analogico, come strumento per educare attraverso il gioco. La simulazione mira a rappresentare una realtà, facendola vivere «come se» fosse vera, con lo scopo di favorire la motivazione e l'integralità dell'esperienza. Il "gioco" è utilizzato come senso di divertimento e coscienza della simulazione. Si mette in campo il mediatore attivo, cioè si esperisce attraverso l'esperienza diretta nella forma laboratorio. I bambini, sono chiamati a mettersi alla prova sperimentando l'attivazione sensoriale, riproducendo i suoni proposti e componendo una coreografia finale collettiva, che stimola l'interdipendenza positiva. Il corpo è uno strumento creativo che può favorire l'espressività, singola e del gruppo. I linguaggi qui utilizzati, come teatro, musica e danza hanno l'intento di incoraggiare l'espressione, la comunicazione e la socializzazione.

## **LA SCENOGRAFIA**

Gli oggetti di scena sono oggetti quotidiani o realizzati con materiali naturali, vicini all'esperienza di gioco e scoperta del mondo nell'esperienza di tutti i giorni da parte dei piccoli: carta, piume, rami, foglie, terra, semi, spugne, candele, sassi. L'ambiente sonoro è supportato da un minimo, ma puntuale supporto tecnico che aiuta ad amplificare delicatamente gli strumenti e a rendere maggiormente percettibili i suoni naturali prodotti dalle dinamiche di gioco fra i due protagonisti: soffiare, strofinare, seminare, nella terra silenziosa, sciacquare...

## **IL PROGETTO**

Il progetto Prima Infanzia nasce nel 2004 dall'incontro tra Tiziana Ferro della Compagnia il Melarancio, Vanni Zinola della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Torino e Mariachiara Raviola dell'Associazione Di Idee. Dopo la chiusura della felice esperienza con Tiziana Ferro e Vanni Zinola, la Compagnia il Melarancio ha atteso qualche anno per aspettare l'incontro e l'alchimia giusta necessaria alla creazione di un nuovo spettacolo per i piccolissimi. Il progetto raccoglie spettacoli, sperimentazioni, laboratori uniti da una comune attenzione verso i più piccoli. Ci siamo domandati se in un'età in cui occuparsi di se stessi è il maggior segno di vitalità, ci sia posto per il teatro. Noi crediamo di sì! I nostri spettacoli, dedicati ai bambini, parlano di nascere, crescere e riconoscersi, dell'aprirsi al mondo. Lo spettacolo parla attraverso l'emozione, non spiega, suggerisce; richiedendo sia al bambino che all'adulto una rielaborazione.

## **IL METODO DI LAVORO DEL PROGETTO PRIMA INFANZIA**

Disegnare insieme, raccontare filastrocche, cantare e creare onomatopee sono le restituzioni possibili, le braccia e le gambe che servono a espandere l'esperienza dello spettacolo; ma ne sono anche il punto di partenza, la prima 'verifica sul campo'. Si parte da un'idea e, ospiti delle scuole, si va verificare l'intuizione con sperimentazioni e laboratori. Definiamo il nostro come un 'teatro dei sensi', un teatro cioè capace di coinvolgere tutti i sensi con spettacoli dedicati anche ai piccolissimi, di facile fruizione e allegri ma frutto di pensieri intorno alla capacità d'emozionarsi, al piacere per il bello e alle tematiche scelte.

**SITO INTERNET COMPAGNIA:** <http://www.melarancio.com/naturalis-4-elementi-come-casa/>

**LINK SPETTACOLO:** <https://youtu.be/xO2rMupbm3Y>